

+++COMUNICATO 30 OTTOBRE 2020.

In seguito alla pubblicazione del Dpcm sulla Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 2020, la Federazione Italiana di Atletica Leggera ha adeguato il "Protocollo organizzativo temporaneo - non stadia" relativo alle competizioni su strada (corsa, marcia e nordic walking) e off-road (corsa in montagna, trail running e corsa campestre). Il presente protocollo si intende temporaneo e passibile in ogni momento di aggiornamento sulla base dell'evoluzione della normativa generale.

Le modifiche rispetto al precedente protocollo sono:

Ripristinata la necessità da parte degli organizzatori di inserire le gare solo in calendario nazionale;

Ripristinato quanto riferito allo sport a porte chiuse: il nuovo Dpcm non permette più la presenza di pubblico in occasione delle competizioni all'aperto;

Tolta la possibilità di effettuare partenze con blocchi da 50 atleti in griglia senza mascherina. Rimane in vigore la possibilità di svolgere manifestazioni a cronometro con partenza di un atleta alla volta o in griglie da massimo 500 atleti distanziati almeno 1 metro tra di loro e con obbligo di indossare la mascherina prima dell'ingresso in griglia, durante la permanenza in griglia e fino ad almeno 500 metri dopo la partenza.

+++COMUNICATO 27 OTTOBRE 2020. Aggiornamento su impianti e allenamenti - 27 Ottobre 2020.

I chiarimenti della FIDAL sui temi dell'ultimo Dpcm riconducibili alle modalità di pratica e di svolgimento dell'atletica leggera.

La pubblicazione integrale dell'ultimo articolato Dpcm sulla Gazzetta Ufficiale del 25 ottobre 2020 ha sollevato in molti incertezze e dubbi sull'interpretazione dei contenuti di diversi articoli e successivi commi, relativi alla regolamentazione/organizzazione delle attività sportive in genere. Per rispondere alle numerose richieste di chiarimento a vario titolo giunte sin dalla giornata di ieri agli Uffici Federali e per meglio orientare quanti si accingano ad avviare o avessero già avviato le attività indoor, riteniamo utile fornire la posizione della FIDAL rispetto ai tanti temi del Dpcm riconducibili alle modalità di pratica e svolgimento dell'atletica leggera.

PALESTRE - Per dimensioni, tipologie costruttive e specificità delle attività che all'interno degli stessi vengono svolte quando utilizzati nel rispetto delle iniziali e specialistiche finalità costruttive, gli impianti di atletica indoor, siano essi rettilinei coperti o più articolati palazzi dello sport, non sono in alcun modo assimilabili alle palestre e come tali non sono sottoposti alle chiusure previste dal recente Dpcm. Nell'ambito delle specifiche e specialistiche attività di allenamento individuale riconducibili all'atletica leggera, sono ovviamente comprese le attività di muscolazione che potranno pertanto essere regolarmente svolte negli spazi dedicati e allo scopo attrezzati.

ACCESSO AGLI IMPIANTI DI ATLETICA LEGGERA - A quanti aventi diritto di accesso agli impianti di atletica leggera (atleti, tecnici, dirigenti, accompagnatori di minori e/o diversamente abili che necessitano di assistenza, fornitori e personale di gestione/manutenzione), l'accesso all'impianto, nelle differenti modalità previste per i singoli impianti, sarà consentito previa misurazione della temperatura corporea e rilascio dell'autocertificazione che ha ora validità di 10 giorni ([Allegato 1](#)). Quanti guariti dal Covid-19 dovranno/vorranno riprendere l'attività sportiva e quindi accedere agli impianti di atletica leggera, dovranno produrre la documentazione prevista dalle autorità sanitarie per il rientro presso uffici pubblici e privati, scuole o università.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI INDIVIDUALI INDOOR - Le due differenti tipologie impiantistiche indoor, in ragione delle loro peculiarità e delle loro differenti dimensioni plano-volumetriche, consentono normalmente differenti numeri di utilizzatori contemporanei, come pure differenti possibilità di programmazione/esecuzione delle attività di allenamento. La già difficile e caotica esecuzione delle attività di allenamento in limitati o ridotti spazi chiusi è ora complicata dalla necessità di garantire ad atleti e tecnici di poter svolgere le rispettive attività nelle condizioni della massima tutela sanitaria, in primis riducendo il numero di quanti contemporaneamente in attività. La FIDAL quindi, oltre a raccomandare di programmare le attività di allenamento per fasce orarie che tengano anche conto dei tempi necessari all'accesso e successivo deflusso degli atleti tra una fascia di allenamento e la successiva, e sempre limitando quanto più possibile l'accesso agli spogliatoi e al contempo vietando l'utilizzo delle docce, ritiene che l'applicazione dei seguenti parametri "superficie/atleta/tipologia di attività", possa garantire i presupposti di cui sopra:

ATTIVITÀ DI ELEVATO DINAMISMO: 50 mq/atleta (il tecnico è escluso).

Con questo parametro in un impianto indoor ad anello di ca 3.500 mq, potranno allenarsi contemporaneamente solo 70 atleti. In un impianto rettilineo indoor di 589 mq (80m x 7.37m), potranno allenarsi contemporaneamente 12 atleti che, applicando il principio dell'alternanza tra fasi attive e fasi di recupero, potranno essere eventualmente raddoppiati laddove le attività di recupero di un gruppo di atleti (12) siano effettuate all'esterno del rettilineo, per esempio in una tensostruttura/gazebo a tale scopo allestito all'esterno dello stesso, mentre l'altro gruppo svolge attività all'interno.

ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO DI MODERATO IMPEGNO METABOLICO IN POSTAZIONE FISSA O IN CIRCUITO.

Per queste attività la FIDAL raccomanda un parametro superficie/atleta pari a 16,00 mq. (4.00 x 4.00). Il rettangolo di 589 mq per questa tipologia di allenamento consentirebbe la contemporanea presenza di 37 atleti.

ATTIVITÀ DI ALLENAMENTO AD ELEVATO IMPEGNO METABOLICO IN POSTAZIONE FISSA O IN CIRCUITO.

Per queste attività la FIDAL raccomanda un parametro superficie/atleta pari a 20,00 mq. (4.00 x 5.00). Il rettangolo di 589 mq per questa tipologia di allenamento consentirebbe la contemporanea presenza di 29 atleti. In particolare, negli impianti indoor rettilinei, che in assoluto hanno un volume decisamente inferiore a quello dei palazzetti, si raccomanda di garantire sempre una adeguata circolazione di aria.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI INDIVIDUALI OUTDOOR - Informando come sia stato abolito il parametro a suo tempo adottato dei 65mq/atleta per gli allenamenti individuali all'aperto, ricordiamo come sia ora responsabilità di ogni gestore/proprietario di impianto accertarsi che ad atleti e tecnici siano garantite le ideali condizioni di allenamento, nel rigoroso rispetto del necessario distanziamento. Distanziamento che deve essere adottato con criterio nelle fasi di allenamento e rispettato nelle fasi di recupero; fasi nelle quali per quanto stabilito dai "Protocolli WA", nei cinque minuti successivi ad una prova di elevata intensità metabolica, prevede che agli atleti sia consentito di non indossare la mascherina. La mascherina al contrario dovrà sempre essere indossata da quanti altri non atleti e dagli atleti non in allenamento presenti all'interno dell'impianto sportivo.

COMPETIZIONI INDOOR - In parte aggiornando quanto già anticipato nel Comunicato FIDAL del 14 ottobre 2020, si conferma come l'organizzazione di tutte le competizioni indoor a livello locale e nazionale, in impianti rettilinei e palazzi dello sport, sia al momento non programmabile, in attesa della pubblicazione del prossimo Dpcm del 24 novembre e delle decisioni che relativamente ai contenuti dello stesso la FIDAL potrà adottare.

(aggiornato giovedì 29 ottobre ore 17) COMPETIZIONI OUTDOOR - Con la pubblicazione del Dpcm del 24 ottobre, nulla cambia per le competizioni nazionali rispetto a quanto sino ad oggi adottato. Per quanto concerne la possibilità di organizzare competizioni a livello locale, di seguito si riporta quanto specificato dalla FAQ n° 6 del Dipartimento dello Sport-Presidenza del Consiglio dei Ministri (<http://www.sport.governo.it/it/emergenza-covid-19/faq-al-dpcm-del-24-ottobre-2020>).

6. Cosa si intende per eventi e competizioni riconosciuti di interesse nazionale? Tutti i confronti competitivi fra due o più atleti, inseriti nel calendario agonistico, quali gare nazionali, dal CONI, dal CIP, dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate o Enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali, alla presenza di tecnici sportivi e di ufficiali di gara abilitati, nel rispetto del Protocollo di contrasto al COVID-19 adottato per la specifica disciplina sportiva.

DISCIPLINARE - Per tutto quanto altro non trattato dal presente aggiornamento, restano in vigore le indicazioni previste dal "Disciplinare per la ripresa degli allenamenti" del 25 giugno e successivi aggiornamenti.
